PERVENUTO 636
29 OTT 2025
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO

MOZIONE SICUREZZA URBANA

Episodi di violenza e vandalismo giovanile a Verona

Al Sindaco del Comune di Verona Damiano Tommasi

Al Presidente del Consiglio Comunale di Verona

Premesso che:

- nei giorni 16 e 17 ottobre 2026 la Città di Verona è stata teatro di gravi episodi di disordine, vandalismo e violenza, verificatisi nei pressi di alcuni istituti scolastici e nelle vie e piazze del centro cittadino, con cassonetti rovesciati, cestini incendiati, danneggiamenti di beni pubblici e comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- secondo quanto riportato dalla stampa, le indagini della Polizia di Stato hanno portato all'identificazione di numerosi giovani e alla denuncia di una trentina di soggetti, molti dei quali minorenni, per diverse ipotesi di reato comprendenti danneggiamento, incendio, blocco stradale, lancio pericoloso di oggetti, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale;
- tali episodi, veri e propri reati, ricondotti nel dibattito pubblico anche al fenomeno dei c.d. "maranza", hanno provocato forte preoccupazione tra cittadini, famiglie, commercianti e studenti, alimentando un crescente senso di insicurezza e paura;
- ulteriore allarme è stato generato nei giorni immediatamente successivi dalla diffusione attraverso chat e social network di messaggi contenenti minacce di aggressioni e violenze sessuali, anche ai danni di studentesse, che pur non avendo trovato riscontri concreti nelle verifiche finora disponibili hanno suscitato angoscia e forte apprensione nelle famiglie e tra insegnanti;
- il ripetersi di episodi di violenza e comportamenti intimidatori, anche attraverso convocazioni e comunicazioni sui social network, impone una riflessione sulle misure di prevenzione e sulla capacità delle Istituzioni di intercettare tempestivamente le situazioni di rischio;

Considerato che:

- non è accettabile che il centro storico, le aree vicine alle scuole e gli spazi pubblici cittadini possano diventare teatro di azioni violente, aggressioni, danneggiamenti ed

intimidazioni, con limitazione del diritto dei veronesi a vivere la propria Città in condizioni di tranquillità e sicurezza;

- la tutela delle persone, degli spazi pubblici e privati e del patrimonio della comunità richiede una risposta istituzionale ferma, tempestiva e riconoscibile;
- il diritto a manifestare pacificamente deve essere sempre garantito, ma non può in alcun modo trasformarsi in una giustificazione per atti di violenza, vandalismo o aggressione alle Istituzioni e alle Forze dell'Ordine;
- la presenza di numerosi minorenni tra i giovani coinvolti rende indispensabile affiancare alle necessarie misure di controllo e contrasto anche iniziative concrete di prevenzione del disagio giovanile, responsabilizzazione delle famiglie e educazione alla legalità;
- la sicurezza urbana richiede una strategia continuativa e coordinata, che coinvolga, nel rispetto delle rispettive competenze, Amministrazione comunale, Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Istituzioni scolastiche e realtà educative e sociali del territorio;

Visto che:

- il Sindaco rappresenta la comunità cittadina e, nell'ambito delle proprie competenze, come ufficiale del Governo è chiamato a promuovere iniziative per la sicurezza urbana e la vivibilità degli spazi pubblici, in raccordo con le Autorità competenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- nella seduta del Consiglio comunale del 22 ottobre 2026 il Sindaco ha annunciato per il 26 ottobre un incontro in Prefettura con il Prefetto e con il Questore, dichiarando la volontà di coinvolgere anche gli assessori competenti in materia di sicurezza, politiche educative, politiche giovanili e servizi sociali;
- tale confronto, pur rappresentando un primo passaggio, deve tradursi in iniziative concrete, in un'assunzione di responsabilità politica e amministrativa e in un coinvolgimento effettivo del Consiglio comunale;
- i cittadini veronesi hanno il diritto di conoscere quali azioni l'Amministrazione comunale abbia già intrapreso, quali ulteriori misure intenda adottare e con quali tempi e risorse;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

e, in particolare, il Sindaco e l'Assessore alla Sicurezza:

1. **A riferire con urgenza al Consiglio comunale** sulle iniziative già adottate e su quelle programmate dall'Amministrazione per prevenire e contrastare il ripetersi di episodi di vandalismo, violenza ed intimidazione giovanile, illustrando i risultati dei confronti avvenuti con Prefetto e Questore e precisando le misure condivise e quelle di competenza comunale, anche relazionando circa i danni al patrimonio pubblico e privato accertati dai competenti uffici.
2. **A convocare un tavolo permanente di confronto e coordinamento specificamente dedicato alla realtà del disagio giovanile nella Città di Verona**, coinvolgendo, nel rispetto delle competenze istituzionali, Prefettura, Questura, Forze

dell'Ordine, Polizia Locale, Polizia postale e/o ulteriori strutture competenti, Ufficio scolastico provinciale e dirigenti scolastici, servizi comunali competenti in materia di politiche giovanili, educative e sociali, Consulta della famiglia e/o comunque rappresentanti delle famiglie e degli studenti, associazioni giovanili e categorie economiche, al fine di individuare strategie condivise di prevenzione, contrasto e gestione delle situazioni di rischio.

3. **A pianificare una serie di attività in tema di prevenzione e sicurezza urbana**, da condividere con le Autorità competenti, che preveda il rafforzamento dei presìdi nelle aree maggiormente esposte, a partire da quelle segnalate come più soggette a presenza di facinorosi, la valorizzazione dei sistemi di videosorveglianza, interventi di prevenzione presso le scuole e iniziative di educazione alla legalità e al rispetto delle persone e dei beni comuni.
4. **A garantire un'informazione istituzionale costante, tempestiva e trasparente**, in raccordo con le Autorità competenti, per contrastare la diffusione di notizie non verificate, minacce e messaggi allarmistici attraverso i social network, offrendo riferimenti affidabili a famiglie, studenti, istituti scolastici e cittadini.
5. **A presentare al Consiglio comunale, entro 30 giorni, un primo resoconto operativo**, indicando interventi previsti, soggetti responsabili, risorse disponibili e tempi di attuazione, e a riferire periodicamente sull'andamento delle iniziative avviate.

F.to i Consiglieri comunali

Patrizia Bisinella Anna Bertaia Luigi Pisa Salvatore Papadia Antonio Lella

Barbara Tosi Paolo Rossi Nicolò Zavarise Massimo Mariotti Maria Fiore Adami

Leonardo Ferrari Federico Sboarina Rosario Russo

